

Non sarebbe garantita l'indipendenza delle Procure

Giudici e Pm Carriere separate? Sentenza choc della Consulta

E qualcuno
già gioisce

FRANCO IPPOLITO

L'INDIPENDENZA prevista dalla Costituzione per i giudici - secondo il professor Antonio Baldassarre - non può estendersi ai pubblici ministeri e il Parlamento deve prevedere un differente regime per gli uni e per gli altri. È auspicabile che tali sbrigative esternazioni - che sono sembrate musica alle orecchie di quanti mirano alla «normalizzazione» della magistratura - trovino una più meditata e rigorosa espressione nella preannunciata sentenza della Corte costituzionale.

Che i costituenti abbiano lasciato aperta la possibilità di distinguere le garanzie dei pubblici ministeri da quelle previste per i giudici «soggetti soltanto alla legge» è affermazione pacifica e mai messa in discussione. La diversità delle funzioni svolte dai pubblici ministeri rispetto a quelle dei magistrati giudicanti rende opportune, e talvolta neces-

SEGUE A PAGINA 2

ROMA. Una sentenza della Consulta di prossima pubblicazione precisa che l'articolo 101 della Costituzione («i giudici sono soggetti soltanto alla legge») non può riguardare i pm. Le anticipazioni fatte ieri da Baldassarre (al suo ultimo giorno di presidenza) hanno provocato allarme e tensione tra i procuratori. Un colpo all'autonomia della pubblica accusa e via libera alla separazione delle carriere? Vigna: «Il pm non deve dipendere da altro potere». Borelli: «Bisognerà attendere la sentenza». I dubbi di Neppi Modona sulla sentenza.

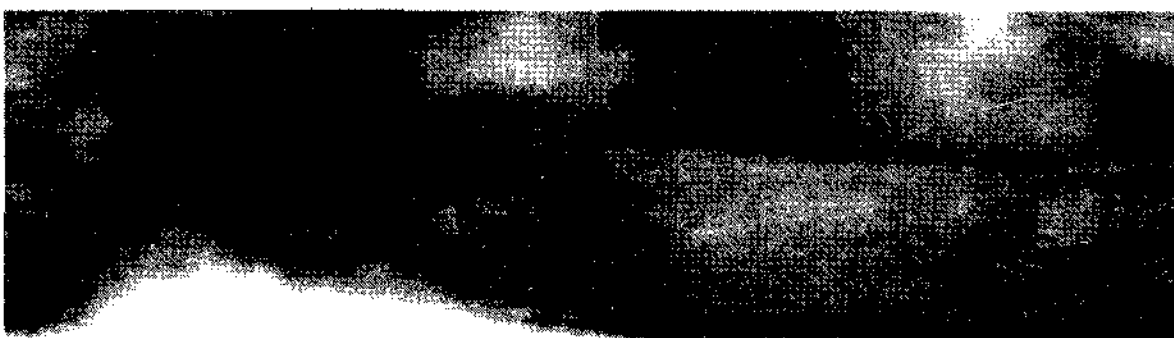
NINNI ANDRIOLO GIANPAOLO TUCCI
A PAGINA 3

INFLAZIONE

Ad agosto prezzi al 5,8% E i sindacati ripetono «Recupero per i salari»

ROMA. L'inflazione accelera oltre le previsioni: 5,8% in agosto. Dovrebbe però scendere, è opinione comune, attorno al 5,3% alla fine dell'anno. «Ma resterà tre punti sopra il tasso programmato - rileva Patriarca, responsabile economico della Cgil. I salari devono recuperare tutti. Ma il presidente della Confindustria, Luigi Abete, fa la voce grossa: «La ripresa deve essere capitalizzata, non distribuita». Intanto, Forlani (Cisl) polemizza coi commercianti: «La ripresa dell'inflazione è anche colpa loro». «Il commercio non ha alzato i listini», ribatte Venturi, segretario generale della Confesercenti che insieme alla Confindustria chiede un incontro a governo e parti sociali «per il rispetto della politica dei redditi». Ma Bolzoni, presidente della Confapi, attacca il governo: «Non fa nulla per contenere i prezzi».

CAMPESATO POLLO SALIMENI
A PAGINA 17



La superficie dell'acqua nell'atollo di Mururoa ribolle al momento dell'esplosione nucleare. Sotto, Chirac visto da Oliviero Toscani per «Liberation» Ansa-Reuter

«Day after», il mondo insorge Chirac non cede: altre bombe a Mururoa

PARIGI. Per la Francia il «day after» dell'operazione Teti - gentile nome stellare per la bomba fatta esplodere martedì a Mururoa - si divide tra l'orgoglio per «le perfette condizioni tecniche» dell'esplosione, il sollievo per essersi tolti il primo dente e il nervosismo per l'ondata di proteste. L'«amée» minimizza: «solo un esperimento di fisica nucleare». Juppé lamenta «reazioni che sfiorano l'isteria». Ma Chirac punta i piedi: «Daremo prova di fermezza». Dagli Usa al Giappone, dalla Norvegia all'Australia, dalla Russia al Perù è un coro di riprovazione contro il test atomico francese. Nuova Zelanda e Cile richiamano i loro ambasciatori da Parigi. «Rammatico» espresso dal governo italiano che annuncia un'iniziativa verso Parigi. La denuncia dei sindacati di Hiroshima e Nagasaki.



DE GIOVANNANGELI GINZBERG
ALLE PAGINE 4-5

Una scelta irresponsabile

PIERRE MAURIO

COME se si trattasse di una sfida all'opinione pubblica mondiale, il presidente Jacques Chirac ha iniziato la serie di esperimenti nucleari nel Pacifico del Sud. È un atto inopportuno, controproducente e che va controcorrente rispetto alla storia. L'indignazione e il ripudio che risuonano in tutto il mondo da che Chirac ha annunciato che avrebbe riniziato le prove atomiche sono comprensibili e dimostrano che il prezzo internazionale che la Francia pagherà per questo gesto è molto alto. Per il bene del paese che governa, il presidente della Francia dovrebbe annullare immediatamente gli esperimenti visto che non sarà sufficiente ridurre il numero delle prove programmate.

L'agosto scorso si sono compiuti cinquant'anni dal lancio delle bombe atomiche sopra Hiroshima e Nagasaki, che mise fine alla seconda guerra mondiale. Questo anniversario ci impone il dovere di non dimenticare le terribili conseguenze di un conflitto

SEGUE A PAGINA 2

E il mare divenne bianco

ENRICO DEAGLIO

DA IERI, noi tutti potremo dire che abbiamo visto l'acqua diventare bianca. Era blu, come sempre: ma in un flash è diventata argentea, trasparente, potere, miracolo. Grazie a Chirac che ha filmato e diffuso in tutto il mondo televisivo la terribile bellezza della bomba: stavamo per dimenticarci di quanto dobbiamo amarla, la Bomba, di quanto è pulita, di quanto è distante, di quanto è efficiente. Era quasi imponente come il fungo di Hiroshima, l'atollo di Mururoa.

Era perfetta: la forza dell'Uomo che veniva dalle viscere e frantumava sapientemente la Natura. Un attimo appena, un innaturale cambio di colore dell'acqua e, come ricordo, uno spruzzo, come quello che le code delle balene disegnano sulle onde quando, improvvisamente, si immergono a capofitto verso la profondità degli oceani. In questo 1995 avevamo due anniversari da celebrare. Il primo era quello della liberazione del campo di sterminio di Auschwitz e lo abbi-

SEGUE A PAGINA 5

Castellanza, chiusa la clinica che pratica la terapia Urod Stop al metodo antidroga Guzzanti: senza garanzie

MILANO. Sembrava un rimedio semplice ed efficace contro la droga, ma il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, lo ha bloccato per accertarsi della validità e sicurezza. Si tratta dell'Urod, un cocktail chimico che avrebbe la facoltà di disintossicare in tempi brevissimi (un giorno di terapia intensiva, poi alcuni mesi di cure con un farmaco mirato, il Naltrexone). Il metodo ultrarapido è raccomandato da una organizzazione internaziona-

le, la Cita, ed è stato messo in pratica nella clinica di Castellanza che tuttavia ieri è stata chiusa dalla regione Lombardia. Per riaprirlo e riprendere a somministrare l'Urod il ministro della Sanità chiede un «protocollo che dimostri con chiarezza ed efficacia, sicurezza e validità» del farmaco. Nell'attesa non potranno proseguire quelle che molti clinici e farmacologi valutano come vere e proprie sperimentazioni su cavie umane.

EDUARDO ALTOMARE
A PAGINA 6

A Milano testimoni accusano le ronde razziste «I due rumeni uccisi nella caccia all'uomo»

MILANO. Un'aggressione punitiva e razzista, non un incidente ferroviario. Così Marco e Luciano, amici di Grigori e Danut Timis, i due ragazzi rumeni trovati uccisi sui binari nella notte tra sabato e domenica, raccontano l'assalto di una ventina di «indigeni» armati di mazze da baseball che li avrebbero massacrati di botte prima di trascinarli sui binari dove sono stati travolti dal treno. I due sono clandestini, hanno paura, ma ora si sono decisi a parlare.

MILANO. Un'aggressione punitiva e razzista, non un incidente ferroviario. Così Marco e Luciano, amici di Grigori e Danut Timis, i due ragazzi rumeni trovati uccisi sui binari nella notte tra sabato e domenica, raccontano l'assalto di una ventina di «indigeni» armati di mazze da baseball che li avrebbero massacrati di botte prima di trascinarli sui binari dove sono stati travolti dal treno. I due sono clandestini, hanno paura, ma ora si sono decisi a parlare.

MARINA MORPURGO
A PAGINA 8

Dahrendorf «Autoritarismo rischio del 2000»

A PAGINA 2

Enzo Biagi «D'Alema mi ha convinto»

STEFANO DI MICHELE
A PAGINA 7

SERRA-MICHELE

CHE TEMPO FA Nord-Nazione

SEGUO CON VIVO interesse i passi avanti della Nord-Nazione. Non è un interesse politico, ma semantico: la Nord-Nazione mi ricorda il Mao Tse Tung-pensiero e dunque la mia scapestrata giovinezza. Se ho ben capito, la Nord-Nazione nascerà per decreto del Mantova-Parlamento, forse attraverso un Nord-Plebiscito. Come si voterà per la Nord-Nazione? È facile: si ritira la elettorale-scheda presso gli appositi uffici della Nord-Lega, e nella domenica-giornata ci si reca presso l'elettorale-seggio, si presenta una identità-carta, si dice «giorno-buon» al segretario-presidente e, servendosi della copiativa-matita si traccia una croce sulla frase: «d'accordo con la Nord-Nazione».

Qualora non si sia favorevoli al Bossi-progetto, sarà sufficiente restare a casa: l'ottantacinque per cento dei Nord-cittadini non vorrà essere così sgarbatamente antidemocratico da conculcare i desideri del restante quindici per cento. E in onore della Nord-Nazione, tanto per cominciare, oggi mi firmo: [SERRA-MICHELE]

FEDERICO FELLINI

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE IL LIBRO L'Unità